SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

11ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

70º Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2000

Presidenza del presidente SMURAGLIA

INDICE

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 4
MANZI *(Misto)* 4
* PILONI *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 3

IN 1658

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

MANZI, MARCHETTI, MARINO. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che in Italia dilaga sempre di più il lavoro irregolare;

che delle 632 aziende ispezionate ultimamente dalla *task-force* del Ministero del lavoro ben 579 pari al 91 per cento sono risultate fuori regola;

che nelle aziende ispezionate è risultato non in regola il 56 per cento dei lavoratori stranieri;

che nel corso delle ispezioni la *task-force* del Ministero del lavoro ha accertato 7.859 irregolarità amministrative e 1.097 violazioni penali;

che dieci cantieri sono stati posti sotto sequestro e 357 sono le persone denunciate a piede libero;

che tra i recuperi, cioè i contributi INPS e INAIL non versati e le sanzioni, la *task-force* ha superato quasi 10 miliardi di lire con un costo per tutta l'operazione di controllo che non supera i 200 milioni di spesa; qualora questi dati fossero reali come risulta agli interroganti non si comprendono le ragioni per cui il Governo continui a non assumere un numero adeguato di ispettori i quali non costerebbero allo Stato e darebbero un contributo consistente, reale per fare emergere il lavoro nero, irregolare, garantendo in quelle imprese il rispetto delle leggi,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga che abbiano ragione quegli imprenditori che rispettano le leggi e sono in regola a protestare contro la latitanza dello Stato che consente a tanti imprenditori improvvisati di vincere la concorrenza non rispettando le leggi;

i motivi per cui si tarda tanto a assumere un numero adeguato di ispettori del lavoro, visto che non costano allo Stato e vi sono tanti giovani laureati disoccupati che lo farebbero molto volentieri.

(3-03453)

Se non erro, è la prima volta che la collega Piloni partecipa ai nostri lavori in qualità di sottosegretario. La salutiamo, anche se siamo abituati ad averla tra noi. Le auguro di restare a lungo nel suo incarico.

PILONI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Bisogna vedere. Gli auguri portano bene o male? *(Ilarità).*

Per quanto riguarda l'interrogazione, il fenomeno del lavoro irregolare costituisce uno dei problemi maggiori che i servizi ispettivi dell'Amministrazione, nella loro attività, affrontano quotidianamente. Il lavoro sommerso rappresenta, infatti, secondo recenti stime, circa il 30 per cento del PIL, il che sta a significare che quasi un terzo della ricchezza del paese viene prodotta attraverso lavoro che sfugge ad ogni forma di tutela, con grave pregiudizio dei livelli di sicurezza dei lavoratori stessi. Appare evidente come tale situazione di irregolarità comporta un notevole danno economico al paese in quanto, da una parte, l'evasione contributiva è spesso collegata all'evasione fiscale e, dall'altra, l'impiego di lavoratori irregolari configura ipotesi di concorrenza sleale, con grave nocumento per gli imprenditori che rispettano le leggi.

È proprio allo scopo di scoraggiare una gestione senza troppi scrupoli dei rapporti di lavoro da parte di alcuni imprenditori inclini all'evasione contributiva ed all'elusione della normativa in materia di sicurezza e tutela fisica dei lavoratori, che i servizi ispettivi delle Direzioni provinciali del lavoro sono fortemente impegnati nell'attività di vigilanza in materia di lavoro subordinato.

Tale attività, infatti, intende contrastare le irregolarità commesse dal datore di lavoro a danno dei lavoratori, sortendo indirettamente l'effetto di arginare anche il fenomeno della concorrenza sleale tra imprenditori attraverso le prescrizioni ed i provvedimenti sanzionatori irrogati.

In considerazione di quanto esposto, l'obiettivo prioritario di questo Ministero si sostanzia nel potenziamento della lotta al lavoro irregolare, attraverso l'attivazione di tutte le risorse disponibili al fine di adeguare progressivamente il personale, sia in termini di numero che di professionalità. Tengo pertanto a rassicurare l'interrogante sull'impegno dell'Amministrazione che rappresento in relazione alla problematica esposta.

Ricordo che il 12 maggio ultimo scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato un programma d'azione di breve e medio periodo sulla sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro. In particolare, nell'ambito di tale programma e per quanto concerne l'aspetto specifico del coordinamento e della razionalizzazione dell'attività ispettiva, ha iniziato ad operare la commissione centrale di coordinamento e di controllo degli adempimenti fiscali, contributivi e di sicurezza nei luoghi di lavoro, *ex* articolo 79 della legge n. 148 del 1998.

I compiti di tale struttura saranno quelli di individuare una linea interpretativa uniforme in materia di legislazione lavoristica, sociale e fiscale direttamente connessa con l'attività di vigilanza; di predisporre criteri generali di programmazione della vigilanza privilegiando l'indicazione degli obiettivi da conseguire in tema di lotta all'evasione contributiva e fiscale e al lavoro nero da realizzarsi anche mediante gruppi ispettivi integrati; di acquisire ed analizzare i dati forniti dal sistema statistico nazionale (SISTAN); di individuare le aree territoriali ovvero i settori di attività in cui il fenomeno risulta maggiormente diffuso.

Si sta procedendo, inoltre, alla creazione di strutture integrate Ispettorato del lavoro-INAIL attraverso le quali operare un controllo in tempo reale sotto il profilo della correttezza contributiva e del sommerso. Aggiungo inoltre che l'impegno del Ministero e del Governo è quello di reperire le risorse finanziarie per dar luogo all'assunzione di mille nuovi ispettori, in tempi rapidi, mentre sono state già impartite disposizioni tese alla mobilitazione sul campo di tutti gli ispettori disponibili, sollevandoli da compiti diversi e da attività, per così dire, di scrivania.

MANZI. Ringrazio la sottosegretario Piloni per il suo intervento. Soprattutto mi ha fatto piacere ascoltare una risposta concreta e precisa, a dimostrazione che la collega si è adoperata personalmente per acquisire tutte le informazioni necessarie.

Mi dichiaro, pertanto, pienamente soddisfatto della risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 15,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. GIANCARLO STAFFA